

Il convegno annuale delle MCI in Germania e Scandinavia (27/07/2009)

LUDWIGSHAFEN (Migranti-press) - “Le nostre Missioni verso una nuova missione”. Sarà questo il tema del convegno nazionale delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia che si svolgerà a Ludwigshafen dal 14 al 18 settembre prossimo. Il Convegno “sarà la tappa di un lungo e paziente lavoro di preparazione avvenuto in Consiglio di Delegazione, negli incontri di zona e nella commissione preparatoria”, spiega il Delegato nazionale don Pio Visentin. “Si tratta - aggiunge - del nostro tradizionale appuntamento, che assume oggi un significato nuovo, perché ci troviamo ad una svolta della vita della Chiesa. A evitare il pericolo di un lavoro pastorale segnato dalla stagnazione, ecco che abbiamo la favorevole opportunità di riflettere sulla nuova missione affidata alle nostre missioni”. Al convegno oltre ai missionari e agli operatori pastorali che lavorano a tempo pieno nelle MCI vi parteciperanno anche “laici non assunti; alcuni di essi saranno invitati - spiega ancora don Visentin - a narrare dal loro angolo di visuale i cammini di fede, che si vanno facendo in situazioni di diaspora o in assenza di presbitero”.

Il programma prevede, fra gli altri, gli interventi di mons. Nunzio Galantino, Professore ordinario di Antropologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; di padre Graziano Tassello, Direttore del Centro Studi Emigrazione di Basilea e di Martin Lorsch.

Symposium sul tema "Missio ad migrantes" (Nizza, 25-28 giugno 2007)

NIZZA (Migranti-press) - L'Ufficio Nazionale della Pastorale per gli Italiani nel mondo della Fondazione Migrantes, in collaborazione con i Coordinatori nazionali dei Missionari italiani in emigrazione, ha promosso un *Symposium* sul tema “Missio ad migrantes. Profezia nelle Chiese locali?” che si svolgerà dal 25 al 28 giugno a Nizza. Un appuntamento che ha come protagonisti dieci conoscitori della pastorale migratoria fra gli Italiani all'estero, coordinati da don Domenico Locatelli, Direttore dell'Ufficio Nazionale della Migrantes, che hanno offerto una lettura - in prospettiva ecclesiologica ed etica - dell'esperienza che, nelle diverse aree regionali, stanno sviluppando le comunità di italiani nel mondo. I loro contributi sono stati messi a disposizione di tre teologi di area francese (P. Paul Tihon), italiana (Mons. Prof. Giuseppe Lorizio) e tedesca (Prof. M. J. Krienke). Questi, coordinati dal teologo italiano Mons. Prof. Nunzio Galantino, si sono assunti il compito di individuare i nodi teologici ed offrire una riflessione che, con “profezia e coraggio”, vada oltre. “E questo un tempo - spiega don Locatelli - di profonda riflessione teologica ed ecclesiologica per rileggere il ministero pastorale proposto e vissuto con le comunità italiane emigrate ed ormai stabilizzate nelle varie Chiese locali di tutto il mondo”. In oltre un secolo di presenza tra gli italiani nel mondo - spiega ancora il sacerdote - tremila cappellani hanno accompagnato e continuano ad accompagnare l'esperienza umana, e quindi anche spirituale, di milioni di connazionali sparsi all'estero. L'assise di Nizza sarà l'occasione - conclude Locatelli - per confrontarsi sul materiale raccolto e sulle prospettive che si aprono a partire dall'esperienza degli italiani nel mondo.

Il Symposium partirà dalle relazioni del Prof. Tihon che svilupperà la prospettiva ecclesiologico-pastorale: “Le comunità cristiane e la convivenza umana”; di Mons. Lorizio che svilupperà la prospettiva di teologia fondamentale: “Il migrante come *locus theologicus*: identità credente e dinamismo della tradizione” e del Prof. Krienke che rileggerà i contributi in chiave etico-sociale: “Staticità delle strutture e dinamica delle migrazioni”.

Oggi nel mondo gli Italiani che hanno conservato la cittadinanza sono oltre tre milioni. La maggioranza - circa due milioni - sono residenti in Europa. Inoltre sono 431 i centri che forniscono una cura pastorale anche in lingua italiana con 543 sacerdoti, 166 le suore e 51 laici operatori. La maggior parte delle strutture e degli operatori (194 centri e 227 missioni) si concentra in area europea. “La presenza missionaria afferma don Locatelli - ha accompagnato l'emigrazione italiana fin dalla metà dell'Ottocento e spesso ha rappresentato l'unico punto di riferimento per chi arrivava in un paese sconosciuto e non sempre accogliente”.